

MAGISTER CLAUDIUS

Omaggio a Claude Debussy nel centenario della scomparsa

1

* * *

GIOVANNI SOLLIMA

violoncello

GIOVANNA POLACCO

violino

ALFONSO ALBERTI

pianoforte

Il progetto, coordinato da Giovanna Polacco, è dedicato al compositore francese Claude Debussy (1862-1918) nel centenario della sua morte.

Intorno ai brani in programma, verrà costruito un percorso di musica e parole nel quale il pubblico sarà guidato dalla personalità magnetica del violoncellista Giovanni Sollima e dalla sua incontenibile esuberanza e intensità nel fare musica. Insieme a lui Alfonso Alberti, pianista e autore del libro "Le sonate di Claude Debussy: contesto, testo, interpretazione" (Edizioni LIM 2008), guiderà la riflessione su questi brani, cruciali nella poetica del compositore, ma anche espressione di una Francia e un'Europa che, in mezzo al primo conflitto mondiale, si interrogavano su radici e diversità.



Proposte di programma

PROGRAMMA A

Prologo

La Marseillaise

Versione per violino, violoncello, pianoforte di Charles Dancla (1882)

Claude Debussy (1862-1918)

La plus que lente, per violino e pianoforte, versione L. Roques (1910)

Sonata per violoncello e pianoforte (1915)

Prologue - Lent. Sostenuto e molto risoluto

Sérénade - Modérément animé

Finale - Aminé. Léger et nerveux

Trio per violino, violoncello e pianoforte (1879/80)

(durata: 43' + guida all'ascolto)

PROGRAMMA B

Prologo

La Marseillaise

Versione per violino, violoncello, pianoforte di Charles Dancla (1882)

Claude Debussy (1862-1918)

Beau Soir, per violino e pianoforte, versione di Jascha Heifetz (1877/78)

Sonata per violoncello e pianoforte (1915)

Trio per violino, violoncello, pianoforte (1879/80)

(durata: 45' + guida all'ascolto)

PROGRAMMA C

Claude Debussy (1862-1918)

La plus que lente per violino e pianoforte, versione di L.Roques (1910)

Scherzo, per violoncello e pianoforte (1882)

Sonata per violoncello e pianoforte (1915)

Trio per violino, violoncello, pianoforte (1879/80)

(durata: 41' + guida all'ascolto)

PROGRAMMA D

Claude Debussy (1862-1918)

Beau Soir, per violino e pianoforte, versione di Jascha Heifetz (1877/78)

Intermezzo e Scherzo, per violoncello e pianoforte (1882)

Sonata per violoncello e pianoforte (1915)

Trio per violino, violoncello, pianoforte (1879/80)

(durata: 44' + guida all'ascolto)

GIOVANNI SOLLIMA violoncello



Giovanni Sollima è un vero virtuoso del violoncello. Suonare per lui non è un fine, ma un mezzo per comunicare con il mondo. È un compositore fuori dal comune, che grazie alla empatia che instaura con lo strumento e con le sue emozioni e sensazioni, comunica attraverso una musica unica nel suo genere. Il suo è un pubblico variegato e trasversale: dagli estimatori di musica colta ai giovani "metallari" e appassionati di rock, Giovanni Sollima conquista tutti.

Nasce a Palermo da una famiglia di musicisti. Studia a Palermo, Salisburgo e Stoccarda, e ancora adolescente intraprende una brillante carriera internazionale di violoncellista, collaborando con Claudio Abbado, Martha Argerich, Jorg Demus e Giuseppe Sinopoli. Parallelamente all'attività di solista, la sua curiosità creativa lo spinge ad esplorare nuove frontiere nel campo della Composizione, attraverso contaminazioni fra generi diversi: rock, jazz, electronic, minimalismo anglosassone e musica etnica di tutta l'area mediterranea sono, sulla base di una profonda preparazione classica, la formula del suo stile inconfondibile.

La sua musica è eseguita dai più illustri interpreti classici e da alcune tra le più note formazioni orchestrali e cameristiche del mondo ma anche da protagonisti in altri ambiti dal jazz e al pop. Ha composto musiche per il Cinema, il Teatro e la Televisione, la Danza, la Biennale di Venezia ed altre istituzioni museali. In veste di solista, o con diversi gruppi strumentali, esegue le sue composizioni in tutto il mondo in luoghi prestigiosi, ma anche ambiti alternativi, vicini al pubblico più giovane e di confine, come RadioDeejay nella fascia di maggior ascolto, o la Knitting Factory di New York, vero tempio dell'underground (il Premio Pulitzer Justin Davidson lo definisce "The Jimi Hendrix of the Cello") o la Notte della Taranta, di cui è direttore musicale nel 2013 e 2014, e la cui diretta tv batte ogni record d'ascolti per Rai5. Nel 2013 inaugura il Concerto del Primo Maggio a Piazza San Giovanni a Roma guidando il formidabile ensemble dei 100 Cellos, da lui fondato l'anno precedente al Teatro Valle occupato insieme all'allievo Enrico Melozzi.

Il 2 giugno 2017, per la Festa della Repubblica, ha eseguito un concerto al Quirinale di fronte ai Presidenti della Repubblica, della Camera e del Senato, e agli ambasciatori di tutti i Paesi del mondo. Fra i numerosi cd si segnalano Aquilarco per la Point Music/Polygram (su invito di Philip Glass), Works e When We Were Trees per la Sony, Neapolitain Concertose Le sonate di Giovanni Battista Costanzi per Glossa Music, Caravaggio, Aquilarco Live in New York e 100 Cellos Live at Teatro Valle per Egea Music, Onyricon, Il Caravaggio rubato e A Clandestine Night in Rome per la Decca.

Suona un violoncello Francesco Ruggeri (Cremona, 1679). Inoltre nelle sue creazioni si avvale dell'utilizzo di strumenti acustici occidentali ed orientali, di strumenti elettrici ed elettronici, affiancandone altri di sua invenzione. Insegna presso la Fondazione Romanini di Brescia e, dal 2010, presso l'Accademia di Santa Cecilia, dove è stato insignito del titolo di Accademico. E' inoltre il Direttore artistico della Società Italiana del Violoncello. Le sue composizioni sono pubblicate dalla Casa Musicale Sonzogno di Milano.

GIOVANNA POLACCO violino



Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano perfezionandosi poi con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte.

Suona per diversi anni nella Orchestra EUYO sotto la direzione di Claudio Abbado e Herbert Von Karajan. Ha conseguito premi e riconoscimenti in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "Marcello Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "Vittorio Gui". Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, sia come solista che in ensemble cameristici, ha anche collaborato come violino di spalla con varie orchestre sinfoniche sotto la direzione di grandi direttori quali C.Abbado, M.Andreae, T.Bellugi, A.Ceccato, G.Gelmetti, C.M.Giulini, G.Kuhn,

L.Maazel, R.Muti, G.Pretre, W.Sawallisch. Membro stabile del gruppo strumentale "Dedalo Ensemble", specializzato in musica del '900 e contemporanea, nel 2008 fonda il Milano '808 Ensemble, impegnato nella riscoperta e valorizzazione di repertori inediti o comunque meritevoli di riscoperta, con il quale ha eseguito già numerosi concerti alcuni dei quali, in collaborazione con NoMus, presso il Museo del '900 dove è formazione in residence. Ha partecipato a importanti Festival e Stagioni musicali quali la Biennale di Venezia, Milano Musica, i Concerti del Quirinale, MITO Settembre Musica. È titolare della cattedra di violino e del corso di prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano. In collaborazione con questo Istituto ha creato e coordina VERDI SUITE, suoni e pensieri fra tradizione e innovazione, laboratorio musicale sperimentale che dal 2012 al Teatro Verdi di Milano raccoglie ogni anno in forma di concerto gli esiti conclusivi di cinque differenti percorsi didattici e di ricerca.

ALFONSO ALBERTI pianoforte



Sua grande passione è la musica d'oggi, nella convinzione che essa sia un'opportunità formidabile per capire il tempo che ci troviamo a vivere. I suoi programmi da recital amano tessere rapporti fra le diverse epoche, con l'intento di mostrare l'unità del percorso storico musicale. Gli sono state affidate più di cento prime esecuzioni assolute per pianoforte solo e per pianoforte e orchestra, fra cui anche opere riscoperte di protagonisti del Novecento come Niccolò Castiglioni, Giacinto Scelsi, Giuseppe Sinopoli.

Un'intesa musicale e umana particolarmente significativa lo ha legato a Giorgio Gaslini, che gli ha dedicato i suoi ultimi brani per pianoforte e il Concerto per pianoforte e orchestra. Ha suonato in luoghi come il Konzerthaus di Vienna, il LACMA di Los Angeles, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, la Cappella Paolina del Quirinale, il Teatro

Bibiena di Mantova, la Tonhalle di Düsseldorf; fra i direttori con cui ha collaborato vi sono Philippe Béran, Tito Ceccherini, Gustav Kuhn, Andrea Pestalozza, Flavio Emilio Scogna, Yoichi Sugiyama, Arturo Tamayo, Pierre-André Valade. Ha pubblicato più di venti dischi solistici e cameristici, ultimo fra questi il cd per pianoforte e orchestra Giorgio Gaslini - Murales Promenade, edito da Stradivarius (Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, direttore Yoichi Sugiyama).

Intensa è anche l'attività cameristica, in particolare in duo con la pianista Anna D'Errico e con la clarinettista/mimo Selene Framarin; è inoltre membro stabile dell'Ensemble Prometeo e collabora occasionalmente con altre formazioni (fra di esse Klangforum Wien). Cura edizioni musicali per Ricordi e Durand. Tra le sue pubblicazioni *Niccolò Castiglioni, 1950-1966* (LIM 2007), *Vladimir Horowitz* (L'Epos, 2008), *Le sonate di Claude Debussy* (LIM, 2008) e *La rosa è senza perché. Niccolò Castiglioni, 1966-1996* (edito da LIM nel 2012). Nel 2010 il canale televisivo Sky Classica gli ha dedicato un documentario per la serie Notevoli.



Distribuzione:

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI

Giuditta Albanese - distribuzione3.ric@gmail.com

(+39) 393 8648064